

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (1998)

Heft: 49

Artikel: La malattia di Parkinson : killer del desiderio?

Autor: Cannegieter, Jan

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815508>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La malattia di Parkinson: killer del desiderio?

L'Associazione olandese Parkinson ha svolto una indagine fra i più giovani pazienti di Parkinson sul tema sessualità. Scopo di questa indagine è quello di saperne di più sui possibili influssi negativi della malattia sulla vita intima delle coppie. Eccone i risultati.

Sono stati esaminati 288 questionari (partecipazione delle donne 32%). L'età media degli interrogati si aggira intorno ai 49 anni. La durata della malattia è in media di cinque anni e mezzo.

Il 63% degli intervistati si lamentano di avere problemi della minzione, mentre il 34% hanno problemi di evacuazione. L'analisi delle risposte ha dato i seguenti risultati:

da reumatismi cronici: anche se in questo caso i nervi non sono intaccati, vennero osservate le stesse distorsioni sessuali. Fattori come stanchezza, difficoltà motorie e soprattutto una certa pressione sulle prestazioni (specialmente fra gli uomini), possono pregiudicare sensibilmente la vita sessuale.

Si pone quindi la domanda: gli uomini hanno problemi sessuali a causa della ma-

Risposte	uomini (in percentuale)	donne (in percentuale)
calo del desiderio	17	29
aumento del desiderio	18	15
problemi di eccitazione	46	25
problemi di ejaculazione	46	—
difficoltà di orgasmo	24	25
insoddisfazione sessuale	31	17
problemi sessuali dopo la diagnosi di Parkinson	40	23
problemi sessuali del partner	31	16

Il sistema nervoso sciopera

Come si spiega questo poco incoraggian-
te quadro in relazione alla sessualità? L'origine evidente dei tanti problemi: la malattia di Parkinson disturba il sistema nervoso e le funzioni correlate degli organi genitali. Anche i problemi di minzione e di evacuazione possono venir spiegati così, tanto più che vengono colpiti gli stessi fasci nervosi.

Altre origini

Che, accanto al sistema nervoso perturba-
to, anche altri fattori possano avere un influsso negativo sulla vita intima, lo con-
ferma uno studio analogo su uomini affetti

lattia di Parkinson, oppure a causa della malattia hanno problemi psicologici e quale conseguenza problemi sessuali?

Medicamenti: inibitori della libido o eccitanti?

In che misura l'assunzione di medica-
menti abbia un influsso negativo sulla
qualità della vita intima è difficile da va-
lutare. Vennero sì descritti effetti negativi
sulla sessualità con l'assunzione di deter-
minati medicamenti, ma stabilire una netta
causalità tra disturbi sessuali funziona-
li e medicamento è difficile. Da questa
indagine risulta che soprattutto il medica-
mento Permax® fa aumentare nei pazienti
la voglia di sesso. Un effetto analogo ven-

ne descritto anche con altri medicamenti,
segnatamente con lo Jumexal®, Symme-
trex® e il Parlodel®. Dall'analisi risulta che
nelle donne che assumono la L-Dopa, il
desiderio sessuale è aumentato. D'altra
parte, sembra che la stessa sostanza abbia
un effetto negativo sulla sessualità mas-
chile.

Nel vicolo cieco della cultura

Da questa immagine si evidenzia che
l'influsso negativo della malattia sulla ses-
sualità dei colpiti non si può semplice-
mente negare. Tra i colpiti possono insor-
gere tensioni nella sfera personale ed
interpersonale. La nostra cultura europea
fa la sua parte, in quanto la sessualità vie-
ne messa in relazione ad un ideale di bel-
lezza e di prestazioni convenzionale, che
non è propriamente favorevole ad un com-
portamento rilassato in questa sfera.
Ridotta autostima, disturbi dell'equilibrio
emotivo e isolamento sociale possono es-
sere le conseguenze di questa situazione di
stress.

Rimedi

Queste situazioni si possono superare tra-
mite il dialogo. Col proprio partner si do-
vrebbe parlare apertamente sulla sessua-
lità. Ci si può rivolgere anche ad una
persona di fiducia, ad un amico, al proprio
medico. Quest'ultimo può inviare il pa-
ziente da uno specialista.

Il problema può venir risolto possibil-
mente con mezzi semplici: si dovrebbe
parlare della propria sessualità, rimuove-
re modelli fissi e provare nuove pratiche
sessuali (posizioni nuove, altri momenti).
I problemi di erezione possono venir ri-
solti con le cosiddette pompe Vakuum, o
con iniezioni di medicamenti nel pene. Il
Vostro medico Vi potrà meglio informare
al riguardo.

Esiste anche la possibilità di far capo ad
altri medicamenti anti-Parkinson, a condi-
zione che non abbiano ad aumentare i sin-
tomati.

Parlatene con il Vostro neurologo.

Jan Camnegieter,
facoltà di scienze della salute,
Groningen

Fonte: Papaver / luglio 1997. Traduzione a cura di Kurt Addor. Ela-
borazione redazionale e riduzione del testo: Aldo Magno